

Università Telematica PEGASO

Settimana di visita istituzionale 1 - 3 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Digital transformation

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1 Il corso di Dottorato in Digital Transformation è stato progettato per rispondere in modo innovativo alle esigenze di approfondimento scientifico e sviluppo professionale nell'ambito della transizione digitale per promuovere attività di ricerca orientate alla comprensione dei fattori che ostacolano o facilitano l'adozione di tecnologie abilitanti nei contesti organizzativi e sociali, con particolare attenzione alla promozione del bene comune, della salute pubblica, della qualità della vita e del benessere. Fin dalla fase di ideazione, la progettazione del dottorato si è sviluppata attraverso un processo partecipativo documentato, che ha previsto il coinvolgimento di gruppi di lavoro interni all'Ateneo, con la collaborazione attiva di docenti ed esperti provenienti da altri contesti universitari. Il documento di progettazione si basa su fonti normative e strategiche di rilievo a livello europeo. In particolare, per curriculum *Industry and Green Management*, sono stati considerati i riferimenti contenuti nella Key Enabling Technologies policy EU, 2019 (Allegato D.PHD.1.1_1); per curriculum Health l'impianto progettuale ha fatto riferimento al documento *Blueprint digital transformation health and care ageing society*, 2021 (<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/blueprint-digital-transformation-health-and-care-ageing-society>) al fine di strutturare un'offerta formativa e di ricerca aggiornata sulle tecnologie emergenti. A livello trasversale, l'intero dottorato è stato ispirato dagli orientamenti delineati nel documento europeo *Il decennio digitale dell'Europa* (https://commission.europa.eu/document/download/b615ed29-58e2-4248-b87e-11929119f0c0_en?filename=SWD-Omnibus-87_En.pdf). Il percorso è stato ulteriormente consolidato attraverso un'attenta analisi del fabbisogno culturale, economico e sociale, emerso nel corso di un incontro tenutosi il 23.11.23 (Allegato D.PHD.1.1_2), con la partecipazione degli stakeholders esterni e dei docenti del Collegio di Dottorato. Tale momento di confronto ha consentito la condivisione e co-progettazione dei contenuti formativi, facendo scaturire convenzioni con le organizzazioni esterne (<https://www.unipegaso.it/dipartimenti/dipartimento-di-scienze-delleducazione-e-dello-sport-dises>).

In merito agli stakeholder interni, si valorizzano le opinioni degli studenti, raccolte attraverso i questionari di monitoraggio delle attività e formalizzate nel Rapporto Di Riesame Ciclico (D.PHD.1.1_3).

Relativamente alla consultazione con le parti interessate esterne, vengono organizzati, in modo strutturato e ricorrente, incontri con gli stakeholders, a livello di Dipartimento (D.PHD.1.1_4). Il 13.01.2025 è stato infine organizzato un evento pubblico di presentazione dei piani strategici di Ateneo con la presenza di numerosi rappresentanti del mondo del lavoro, delle istituzioni e del tessuto culturale e sociale italiano (D.PHD.1.1_5).

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito, in modo formale, strutturato e pubblico la propria visione (<https://www.unipegaso.it/ricerca-scientifica/dottorati-di-ricerca/dottorato-in-digital-transformation-xl-ciclo>). La struttura è descritta e formalizzata all'interno della scheda di programmazione annuale (D.PHD.1.2_1), che rappresenta il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali. Il Collegio, nella seduta del 29 novembre 2023, ha esaminato e approvato tale documento, ritenendo il piano formativo congruo rispetto agli obiettivi generali e specifici del corso (D.PHD.1.1_2; D.PHD.1.2_2).

D.PHD.1.3: Le assegnazioni dei docenti e la definizione del piano formativo sono il risultato di un processo collegiale. Il Coordinatore del Dottorato, coadiuvato dai responsabili dei singoli curricula, elabora una proposta di offerta didattica

coerente con gli obiettivi del corso e con la specificità degli indirizzi che viene successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti (D.PHD.1.1_2). I docenti sono individuati in base alla comprovata expertise scientifica e professionale e alla coerenza delle loro competenze con i contenuti del piano formativo, evitando sovrapposizioni con i corsi di I e II livello. I corsi proposti sono altamente specialistici, progettati per contribuire alla formazione di un profilo professionale innovativo e ad alta qualificazione, identificato nella figura del *Digital Scientist* e prevedono attività collegiali; attività individuali. Ad ogni dottorando è affiancato da un tutor scientifico, assegnato secondo criteri di coerenza tra l'expertise del docente e il progetto formativo e di ricerca del dottorando (D.PHD.1.1_2).

La coerenza tra attività formative e profili in uscita è stata confermata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dottorato (GAV) nella seduta del 24.09.24, a seguito dell'analisi del piano didattico (D.PHD.1.2_2) e del feedback raccolto tra i dottorandi. La maggior parte dei dottorandi intervistati hanno confermato la distinzione tra la formazione ricevuta e la didattica erogata nei corsi di laurea magistrale (D.PHD.1.3_1)

Le metodologie innovative costituiscono un elemento distintivo del percorso. Tra le esperienze più significative:

- Partecipazione al progetto europeo GEMMA (Erasmus+): i/le dottorandi/e hanno contribuito alla progettazione di scenari didattici per un *serious game*, sperimentando approcci di co-creazione, gamification e apprendimento non formale.
- Doctoral Consortium di HELMeTO 2024: i/le dottorandi/e hanno presentato i propri progetti di ricerca, in un contesto orientato al peer learning (<https://www.helmeto2024.it/doctoral-consortium/>).
- Summer School "Innovazione sociale, innovazione tecnologica per lo sviluppo locale": Focus sulle opportunità di applicazione della ricerca nei contesti marginali e periferici del Paese.
- Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP) realizzati a marzo 2025

Attraverso questa progettazione articolata e innovativa, il Dottorato in *Digital Transformation* garantisce una formazione di terzo livello distintiva e ad elevato valore aggiunto.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo ha una forte impostazione multidisciplinare, coerente con la natura pervasiva e trasformativa dei processi di digitalizzazione nei diversi settori della società e dell'economia. Prevede 4 curricula distinti ma interrelati:

- Health
- Education
- Industry & Green Management
- Human Centred Technology & Well Being.

Le/i dottorande/i sono guidate/i lungo un percorso che mira all'acquisizione di competenze multidisciplinari, tramite l'integrazione di saperi propri dell'ambito STEM con quelli delle scienze umane e sociali. Tale integrazione si realizza sia sul piano epistemologico, sia su quello metodologico, attraverso la formazione all'uso combinato di approcci quantitativi, qualitativi e computazionali. La Scheda di programmazione annuale (D.PHD.1.2_1) evidenzia come il piano formativo sia progettato per offrire corsi, moduli e attività che promuovono l'interdisciplinarietà.

D.PHD.1.5 Il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato gode di un'adeguata e crescente visibilità istituzionale, garantita attraverso pagina web dedicata nel sito dell'Ateneo <https://www.unipegaso.it/ricerca-scientifica/dottorati-di-ricerca/dottorato-di-interesse-nazionale-in-digital-transformation>. A livello internazionale, il Dottorato si è contraddistinto per un'efficace strategia di promozione e per la partecipazione attiva a eventi scientifici di rilevanza, favorendo la circolazione delle conoscenze e il confronto scientifico tra pari. Un esempio significativo è il Doctoral Consortium, sviluppato come costola della conferenza internazionale HELMETO 2024 (D.PHD.2.1_2), dove i/le dottorandi/e sono stati/e coinvolti/e attivamente avendo l'opportunità di portare i propri progetti di ricerca. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati/e coinvolti/e in attività di progettazione Erasmus+, durante le quali hanno avuto la possibilità di prendere contatto con soggetti esteri in qualità di partners consentendo uno scambio internazionale. I/Le dottorandi/e sono stati/e coinvolti/e, inoltre, nel progetto Erasmus+ denominato GEMMA.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, in linea con le strategie europee e nazionali di apertura e cooperazione accademica, anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, la promozione di periodi di ricerca all'estero, l'attivazione di accordi bilaterali con istituzioni estere e, in prospettiva, la costruzione di percorsi di doppio titolo, multiplo o congiunto in convenzione con altri Atenei. Per tutte/i

le/i dottorandi/i con borse PNRR è previsto un periodo obbligatorio di ricerca all'estero di almeno sei mesi presso centri di ricerca, università o istituti partner, selezionati in base alla coerenza con i singoli progetti di ricerca. Essendo il corso di Dottorato partito con il XXXIX ciclo nell' A.A 2023/24, le/gli studentesse/i si trovano attualmente nella fase iniziale del loro percorso formativo, ma le attività di scambio internazionale sono già state pianificate a partire dal secondo anno, secondo quanto previsto nel piano triennale. L'obiettivo di internazionalizzazione è stato perseguito anche supportando i/le dottorandi/e nella produzione scientifica, attraverso la partecipazione a laboratori specifici sul tema, per permettere l'acquisizione degli strumenti e conoscenze necessari per le pubblicazioni. A tal fine sono stati organizzati i corsi:

- English Proficiency;
- Scientific Writing;
- Scientific Epistemology;
- Productivity Tools for Researchers.

A supporto della mobilità e della cooperazione internazionale, l'Ateneo ha avviato accordi di collaborazione scientifica con università e centri di ricerca esteri, finalizzati sia alla mobilità in uscita che alla mobilità in entrata. Tali accordi, pubblicati e consultabili nella sezione dedicata alla mobilità sul sito web (<https://www.unipegaso.it/dipartimenti/dipartimento-di-scienze-delleducazione-e-dello-sport-dises>), riguardano istituzioni accademiche europee ed extraeuropee con le quali si stanno già progettando azioni congiunte, anche in vista dell'eventuale attivazione di titoli doppi o congiunti nei prossimi cicli.

Punti di Forza:

- Nel sito web del dottorato, per i due anni di attivazione, è presente esplicito riferimento alla coerenza con gli obiettivi del PNRR. La consultazione delle parti interessate è elemento fondamentale per la progettazione e, dal verbale del GAV, si evince che gli *stakeholders* hanno apprezzato l'offerta formativa del dottorato e le figure specialistiche in uscita che ne conseguono e che si sono resi disponibili per incontri periodici. Tale partecipazione è stata confermata anche durante il colloquio svolto nel corso della visita, in cui si è messo in evidenza come l'opinione in merito all'offerta formativa sia stata tenuta in considerazione. Sono altresì emerse le potenzialità delle collaborazioni con le aziende coinvolte.
- Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione presente sulla pagina web del dottorato sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.
- La Scheda di programmazione annuale evidenzia che il piano formativo è progettato per offrire corsi, moduli e attività che promuovono l'interdisciplinarietà: le attività formative dei dottorandi sono adeguatamente bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca e aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, trans-disciplinari e interdisciplinari; sono altresì presenti attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (*English Proficiency*); il progetto formativo prevede la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione del monte ore assegnato alle diverse attività.
- Il Dottorato favorisce la circolazione delle conoscenze e la pubblicizzazione del dottorato stesso attraverso attività quali il *Doctoral Consortium*, sviluppato all'interno della conferenza internazionale HELMETO 2024 dove i/le dottorandi/e sono stati/e coinvolti/e attivamente presentando i propri progetti di ricerca.

Aree di miglioramento:

- Il Dottorato è di tipo nazionale (art. 11 del DM 226/2021) ed è attivo dal 2023. La composizione del Collegio dei Docenti si può evincere dai verbali allegati in cui non sono presenti tuttavia gli SSD/SC di appartenenza. La composizione sembra non prevedere docenti internazionali e non è presente nel sito web del dottorato. Il verbale del collegio del 29.11.23 non riporta l'analisi del fabbisogno culturale, economico e sociale, emerso nel corso dell'incontro tenutosi il 23.11.23 ma ne dà solo

comunicazione.

- Il Corso di Dottorato di Ricerca ha una pagina web dedicata in cui è possibile reperire informazioni in merito agli obiettivi. Tuttavia la pagina è statica e contiene documenti di progettazione ma non relativi ad informazioni successive riguardo le attività del dottorato. L'assenza di un link alla composizione del collegio anche in termini di SSD rende difficile valutare la coerenza con gli obiettivi formativi. Non c'è alcun riferimento al piano strategico di Ateneo che mostri come il percorso di formazione tenga anche conto della pianificazione strategica dell'Ateneo. Nel video linkato al Verbale dell' Incontro del 13.01.25 dove si presenta il III anno del piano strategico non c'è riferimento all'offerta formativa dottorale. Nel Verbale del Collegio Docenti 24.09.24 è presente solo l'approvazione della scheda di programmazione.
- Nel progetto formativo non risultano chiare le modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale. Durante i colloqui svolti nel corso della visita questo aspetto è stato chiarito ma risulta comunque poco formalizzato.
- Il sito web è totalmente in italiano così come la documentazione per la presentazione della domanda. Dal documento fornito riguardo all'analisi dell'opinione dei dottorandi la valutazione più bassa è proprio in merito alle informazioni ricevute circa l'esperienze all'estero (43 rispondenti con valutazione media 6,86). Si dichiara che vi è uno scambio di docenti ma senza documenti a supporto e si fa riferimento ad accordi internazionali con un link che rimanda al dipartimento DISES in cui è presente un foglio excel "elenco convenzioni" in cui sono presenti università e aziende. Dal sito del dottorato non è presente alcun rimando a tale link.
- Il corso di dottorato è partito dal 39 ciclo e ancora non è possibile avere un dato finale sul numero di studenti che hanno svolto esperienza all'estero (attualmente 11 su 43), anche se in autovalutazione si dichiara che vi sia stata una pianificazione per il futuro. Dal documento di monitoraggio dei dottorati l'internazionalizzazione risulta una criticità e il dottorato ha evidenziato delle azioni di miglioramento da intraprendere in termini di proposizione di esperienze all'estero con il supporto dei tutor di cui dispone ciascun dottorando.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Dottorato di illustrare chiaramente il progetto formativo nella relativa pagina web, che deve contenere informazioni aggiornate sulle attività del Corso di Dottorato e sulla composizione del collegio dei docenti, e di rendere evidenti i criteri utilizzati per valutare il passaggio agli anni successivi al primo.
- Si raccomanda al Corso di Dottorato di implementare le politiche finalizzate a favorire l'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.1.1_1 Key Enabling Technologies policy EU, 2019
Descrizione:Documento che descrive i concetti di Industria 4.0 con caratterizzazione Green e in particolare: advanced manufacturing, advanced materials, life-science technologies, micro/nano-electronics and photonics, artificial intelligence, security and connectivity
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.1.1_1 Key Enabling Technologies policy EU.pdf
- **Titolo:**D.PHD.1.1_2_Verbale Collegio Docenti 29.11.23
Descrizione:Collegio Docenti durante il quale sono stati nominati i coordinatori delle 4 aree del Dottorato e la programmazione delle attività didattiche e i tutor didattici (Allegato 1)
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.1.1_2_Verbale Collegio Docenti_29.11.23.pdf
- **Titolo:**D.PHD.1.1_3_Rapporto Riesame Ciclico

Descrizione: Il Documento contiene l'analisi dell'andamento del ciclo di Dottorato con disamina degli indicatori e valutazione aree di miglioramento e azioni correttive

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD.1.1_3_Rapporto Riesame Ciclico.pdf

- **Titolo:** D.PHD.1.1_4_Verbale GAV Dipartimento DISES del 29.11.24

Descrizione: Riunione del GAV in cui sono state formalizzate le risultanze degli incontri con gli stakeholders

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD.1.1_4_Verbale GAV Dipartimento DISES del 29.11.24.pdf

- **Titolo:** D.PHD.1.1_5 - Verbale Incontro del 13.01.25

Descrizione: Incontro con gli stakeholders "Partecipazione e Innovazione: Presentazione dei Piani Strategici dell'Ateneo", in cui sono stati presentati i piani formativi e i profili in uscita dei dottorati di ricerca e i piani strategici dei dipartimenti

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD.1.1_5_Verbale Incontro del 13.01.25.pdf

- **Titolo:** D.PHD.1.2_1 _Scheda di programmazione annuale

Descrizione: Documento che evidenzia la struttura attività didattica delle 4 linee di Dottorato in Digital Transformation sia a livello annuale che quadro sinottico del triennio

Dettagli: Intero Documento

File: D.PHD.1.2_1_Scheda di programmazione annuale.pdf

- **Titolo:** D.PHD.1.2_2_Verbale Collegio Docenti 24.09.24

Descrizione: Riunione del Collegio Docenti durante la quale è stato nominato il GAV di Dottorato il quale ha recepito quanto richiesto dal Collegio di Dottorato del 29.11.2023 verificato la congruenza della scheda di programmazione annuale con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato, dichiarandone la congruità.

Dettagli: Intero Documento

File: D.PHD.1.2_2_Verbale Collegio Docenti 24.09.24.pdf

- **Titolo:** D.PHD.1.3_1_Documento Opinioni Dottorandi Digital Transformation

Descrizione: Documento di raccolta e analisi delle opinioni dei dottorandi sul corso di dottorato

Dettagli: Intero Documento

File: D.PHD.1.3_1_Documento Opinioni Dottorandi Digital Transformation.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1 Il corso di Dottorato è articolato in 4 curricula altamente specializzati, interdisciplinari e applicativi:

- Health
- Education
- Industry & Green Management
- Human-centered technology and Well Being

L'attività didattica erogativa è strutturata nei tre anni del ciclo con una struttura a geometria variabile: il primo anno prevede una formazione comune a tutti i curricula (88 ore), il secondo e terzo anno presentano percorsi differenziati, in linea con le traiettorie di ricerca dei singoli corsi. La programmazione didattica per l'a.a. 2023/2024 è stata approvata dal Collegio di Dottorato il 5 febbraio 2024 (D.PHD.2.1_1), successivamente al primo calendario avviato con la seduta del 29 novembre 2023 (D.PHD.1.1_2), e si articola secondo la Scheda di programmazione annuale (D.PHD.1.2_1).

Il piano formativo è adeguato sia quantitativamente che qualitativamente, in linea con gli obiettivi del Corso e con il profilo culturale e professionale dei futuri *digital scientist*. Tale valutazione è stata formalizzata anche dal GAV di Dottorato (D.PHD.1.2_2). I corsi base e i moduli specialistici sono tenuti da docenti e studiosi di elevato profilo, afferenti a università italiane e internazionali, enti di ricerca, istituzioni culturali e imprese. A questa programmazione si aggiungono le attività seminariali, la Summer School e il Doctoral Consortium (D.PHD.2.1_2). A marzo 2025 sono stati realizzati n. 2 programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP). Le attività applicative e i laboratori tematici sono inoltre realizzati in collaborazione con aziende, enti del terzo settore, ospedali e istituzioni scolastiche, offrendo occasioni di apprendimento situato e dialogo con esperti del mondo produttivo e sociale.

D.PHD.2.2 All'interno del Dottorato è previsto un sistema strutturato di confronto tra pari, sostenuto da attività seminariali, sessioni di presentazione intermedia dei progetti di ricerca e spazi di dialogo interdisciplinare organizzati periodicamente. I momenti di confronto tra i dottorandi vengono supportati attraverso iniziative quali il Doctoral Consortium, la Summer Schools. Il Corso di Dottorato promuove percorsi trasversali di accompagnamento alla scrittura scientifica, alla presentazione orale dei risultati di ricerca e all'acquisizione di *soft skills* utili alla carriera accademica, attraverso moduli come *Scientific Writing*, *Scientific Epistemology*, *Productivity Tools for Researchers* e *English Proficiency*.

D.PHD.2.3 Il percorso di dottorato è organizzato per garantire e stimolare l'autonomia progressiva dei/delle dottorandi/e e progettato per integrare competenze trasversali e specialistiche, con una forte attenzione alla ricerca applicata nei

settori chiave della Digital Transformation, con attività mirate al potenziamento delle capacità di analisi, progettazione, realizzazione e divulgazione scientifica, fin dalle fasi iniziali del dottorato. Un caso peculiare è quello del corso “*Project management & Proposal Writing*” (D.PHD2.3_1), con la finalità di fornire le conoscenze preliminari nella gestione e nella scrittura di proposte di progetto in bandi competitivi internazionali, specialmente a livello europeo. Tale attività ha consentito ai/alle partecipanti di familiarizzare con il linguaggio della ricerca applicata e dei finanziamenti competitivi, in una logica di autonomia nella scrittura e proposta di idee progettuali innovative.

Il modello di tutoraggio e co-supervisione è centrato sull'accompagnamento personalizzato, garantito da una combinazione di tutor accademici e, ove attivati, tutor esterni provenienti da contesti professionali o industriali attinenti. Il sistema descritto garantisce una formazione alla ricerca orientata all'autonomia decisionale e metodologica.

D.PHD.2.4 Il Dottorato garantisce adeguato livello di risorse finanziarie e strutturali a supporto delle attività di ricerca dei/delle dottorandi/e, in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale (D.M. 226/2021) e coerente con le finalità del percorso formativo. Il Dottorato in Digital Transformation ha previsto 42 posti con borsa e 8 posti senza borsa per il ciclo XXXIX.

A tutti/e i/le dottorandi/e beneficiari/e di borsa è assicurato un budget individuale annuo, pari ad almeno il 10% dell'importo della borsa stessa, da utilizzare per attività di ricerca in Italia e all'estero, incluse spese per missioni, partecipazione a convegni, corsi di formazione specialistici e acquisto di materiale scientifico. L'utilizzo di tale budget è regolato da una procedura autorizzativa condivisa, che coinvolge il Tutor, il Coordinatore del Dottorato e l'Ufficio Dottorati, garantendo trasparenza, tracciabilità ed efficacia nella gestione.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Dottorato (D.PHD.2.4_1), è prevista una maggiorazione del 50% della borsa per i periodi di soggiorno all'estero autorizzati dal Collegio dei Docenti, per una durata massima complessiva di 12 mesi, estendibile fino a 18 mesi nei casi di co-tutela con Atenei stranieri o nei dottorati attivati ai sensi dell'art. 3, comma 2.

Dal punto di vista strutturale, i/le dottorandi/e usufruiscono di una infrastruttura digitale avanzata, coerente con il carattere telematico dell'Ateneo, che garantisce pieno accesso alla Biblioteca Digitale UniPegaso, a banche dati internazionali, riviste scientifiche e risorse multimediali (D.PHD.2.4_2;D.PHD.2.4_3)

Inoltre, i/le dottorandi/e possono accedere agli spazi fisici, ai laboratori e ai servizi di supporto delle sedi delle Università Associate del gruppo Multiversity, dislocate su tutto il territorio nazionale, nonché ai centri di ricerca attivi presso il Dipartimento di afferenza del Corso di Dottorato (<https://www.unipegaso.it/dipartimenti/dipartimento-di-scienze-delleducazione-e-dello-sport-dises>).

D.PHD.2.5 Il Dottorato promuove attivamente la partecipazione dei/delle dottorandi/e ad attività di tipo didattico e di tutoraggio, in coerenza con i percorsi di ricerca individuali e nel pieno rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente. In conformità con l'Art. 12, comma 3 del Regolamento dei Dottorati (D.PHD.2.4_1), i/le dottorandi/e possono essere coinvolti in attività di tutorato a favore degli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale, anche in forma retribuita, e in attività di didattica integrativa per un massimo di 40 ore annue, previo nulla osta del Collegio dei Docenti, e senza incremento dell'importo della borsa di studio. Tali attività sono assegnate in base alla coerenza scientifico-disciplinare con il progetto di ricerca del/della dottorando/a, garantendo la piena compatibilità con gli impegni formativi e le scadenze previste dal percorso dottorale. Il coinvolgimento viene autorizzato individualmente dal Collegio dei Docenti, che ne valuta l'adeguatezza anche in rapporto allo stato di avanzamento delle attività di ricerca.

Il CITELIN (Centro Interuniversitario per la Didattica Innovativa e le Tecnologie Digitali per l'Insegnamento e l'Apprendimento), struttura delegata ai percorsi abilitanti e di formazione all'insegnamento, svolge un ruolo attivo nell'individuazione e nella valorizzazione delle competenze didattiche e di tutoraggio dei dottorandi, suggerendo annualmente al Collegio i nominativi di coloro che manifestano disponibilità a partecipare a progetti di supporto alla didattica innovativa e digitale.

L'esperienza didattica acquisita è oggetto di documentazione e valutazione formativa, attraverso la compilazione di una scheda riepilogativa delle attività svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce significativamente al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, offrendo ai dottorandi opportunità di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri. Il corso prevede che le attività didattiche e di ricerca si debbano svolgere anche tramite un periodo di studio all'estero con un tempo minimo di 6 mesi anche non continuativi. Il Corso ha attivato diverse collaborazioni con università e centri di ricerca italiani e internazionali, gli accordi vengono pubblicati sulla pagina web del dipartimento per consentire ai dottorandi di fruire delle stesse. Inoltre, sono stipulate convenzioni con aziende in Italia e all'estero per favorire periodi di ricerca applicata dei dottorandi (<https://www.unipegaso.it/dipartimenti/dipartimento-di-scienze-delleducazione-e-dello->

sport-dises). Al fine di agevolare la programmazione delle attività dei dottorandi, il Collegio ha predisposto, congiuntamente all'Ufficio dottorato, un vademecum procedurale utile all'organizzazione delle attività. (D.PHD.2.6_1).

D.PHD.2.7

Il corso di dottorato in Digital Transformation garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti scientifici originali, direttamente riconducibili al lavoro individuale o collaborativo dei dottorandi stessi. Tali prodotti sono adeguatamente valorizzati e resi accessibili, nel rispetto delle normative di protezione intellettuale applicabili. Il Corso promuove attivamente la pubblicazione di lavori in editoria nazionale e internazionale, verificando il rispetto dei canoni richiesti dall'ANVUR in ordine alle pubblicazioni di fascia A e scientifiche. Al fine di accompagnare i dottorandi nella individuazione dei percorsi di pubblicazione sono previste vari laboratori:

- English Proficiency
- Scientific writing
- Scientific Epistemology.

Il monitoraggio delle pubblicazioni e delle attività di ricerca viene effettuato attraverso il Riesame Ciclico di Dottorato e preso in considerazione per le attività di Riesame Annuale di Dipartimento (D.PHD.1.1_3; D.PHD2.7_1). Un ulteriore strumento a disposizione dei dottorandi per la visibilità e la fruizione dei loro risultati scientifici è la piattaforma IRIS, alla quale vengono progressivamente inseriti i prodotti scientifici dei dottorandi.

Punti di Forza:

- La struttura del percorso favorisce sin dall'inizio l'autonomia nella ricerca, con attività progettate per stimolare capacità di ideazione, progettazione e divulgazione. L'introduzione del corso *Project Management & Proposal Writing* fornisce strumenti pratici e concreti per competere nei bandi internazionali, avvicinando i dottorandi al linguaggio della progettazione europea. Il modello di tutoraggio personalizzato, che prevede anche la possibilità di tutor esterni, garantisce un accompagnamento multidimensionale e mirato alle esigenze individuali.
- I colloqui svolti nel corso della visita hanno evidenziato l'allocazione ai dottorandi di risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- Il regolamento consente ai dottorandi di svolgere attività di tutoraggio e didattica integrativa fino a 40 ore annue, garantendo coerenza con il percorso di ricerca e rispetto dei limiti normativi. La collaborazione con il CITELIN consente di valorizzare le competenze dei dottorandi nell'innovazione didattica digitale, collegandole a progetti concreti. La documentazione e valutazione delle attività didattiche attraverso schede riepilogative assicura un riconoscimento formale del lavoro svolto, utile per il futuro percorso accademico.

Aree di miglioramento:

- La pubblicazione del calendario formativo, pur approvata e verbalizzata dal Collegio, non è ancora accessibile in forma unitaria e immediata per i dottorandi. La distribuzione temporale delle attività non sempre è omogenea: alcune iniziative si concentrano in periodi ristretti, con il rischio di sovraccaricare gli studenti.
- Sebbene siano previste numerose occasioni di confronto, non esiste ancora un sistema di monitoraggio che distingua la partecipazione attiva (relazioni, paper, poster) da quella passiva. Le collaborazioni interdisciplinari sono incoraggiate, ma occorrerebbe intensificare i contatti con altri dottorati e reti di ricerca italiane ed europee, così da ampliare le opportunità di *networking* scientifico.
- L'attività di tutoraggio è ben strutturata ma non sempre formalizzata in scadenze o strumenti di valutazione periodica. Sarebbe opportuno introdurre report scritti obbligatori che documentino i progressi e consentano un controllo omogeneo. La presenza di tutor esterni è prevista ma non ancora pienamente sfruttata. Una maggiore inclusione di figure industriali e professionali

contribuirebbe a rafforzare la connessione con la ricerca applicata e con i dottorati industriali. L'autonomia del dottorando è un obiettivo dichiarato, ma non misurato in modo sistematico. Definire milestone e indicatori di crescita (ad esempio, capacità di proporre e scrivere progetti) aiuterebbe a rendere verificabile l'effettivo raggiungimento del traguardo.

- L'inserimento dei prodotti in IRIS procede con ritardi e non sempre con un livello di completezza adeguato. Le procedure per la protezione della proprietà intellettuale, pur presenti, non risultano ancora standardizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Dottorato di monitorare il percorso di crescita scientifica dei dottorandi così come la qualità e quantità dei contributi scientifici prodotti dagli stessi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.2.1_1_Verbale Collegio di Dottorato del 05.02.2024
Descrizione:Verbale della Riunione del Collegio di Dottorato dove è stato approvato il calendario definitivo con l'elenco di tutte le lezioni del primo anno del corso di Dottorato
Dettagli:Intero Documento
File:D.PHD.2.1_1_Verbale Collegio Dottorato 5.2.24.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.1_2_Program Doctoral Consortium Helmeto2024
Descrizione:Programma del Doctoral Consortium HELMeTO 2024
Dettagli:Intero Documento
File:D.PHD.2.1_2_Program Doctoral Consortium Helmeto2024.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.3_1_Project Management &Proposal Writing
Descrizione:Contenuti del corso denominato "*Project management & Proposal Writing*"
Dettagli:Intero Documento
File:D.PHD.2.3_1_Project Management &Proposal Writing.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.4_1_Regolamento Dottorati di Ricerca
Descrizione:Regolamento Dottorati di Ricerca dove si evidenziano le disposizioni in ambito economico
Dettagli:Parte III pagg.14-16
File:D.PHD.2.4_1_Regolamento Dottorati di Ricerca.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.4_2_RISORSE BIBLIOTECA DIGITALE_FEBBRAIO 2025
Descrizione:Elenco biblioteche e risorse digitali a disposizione del personale docente e dottorande/i
Dettagli:intero documento
File:D.PHD.2.4_2_RISORSE BIBLIOTECA DIGITALE_FEBBRAIO 2025.xlsx

- **Titolo:**D.PHD.2.4_3_Presentazione Delega Biblio_febbraio 2025
Descrizione:Presentazione delle opportunità di accesso a risorse digitali per la ricerca
Dettagli:Intero documento
File:D.PHD.2.4_3_Presentazione Delega Biblio_febbraio 2025.pptx.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.6_1_Vademecum
Descrizione:Documento procedurale predisposto per l'organizzazione delle attività dei dottorandi e delle dottorande
Dettagli:Intero Documento
File:D.PHD.2.6.1_Vademecum.pdf

- **Titolo:**D.PHD.2.7_1_Verbale GAV 07 4 Dicembre 2024
Descrizione:Riunione del GAV 07 4 Dicembre 2024

Dettagli: Intero documento

File: D.PHD.2.7_1_Verbale GAV 07_04 Dicembre 2024.docx.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1 Il Dottorato di Ricerca in *Digital Transformation* è dotato di un solido sistema di monitoraggio che riguarda i vari aspetti del programma, tra cui le attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, con l'obiettivo di garantire che le attività siano svolte in modo efficace, rispondente agli obiettivi formativi e di ricerca, e che siano in grado di generare un impatto positivo a livello accademico, professionale e sociale.

Per quanto riguarda la ricerca, il monitoraggio si concentra sulla valutazione dei progressi dei dottorandi, sulla qualità dei loro progetti di ricerca e sui risultati ottenuti in termini di pubblicazioni e partecipazioni a eventi scientifici. Ogni anno, i risultati raggiunti dai dottorandi sono sottoposti a riesame ciclico, che include un'analisi delle attività di ricerca, con l'obiettivo di valutare la congruenza rispetto agli obiettivi iniziali e di garantire il costante miglioramento del percorso di formazione. Il Riesame Ciclico (D.PHD.3.1_1) costituisce uno strumento fondamentale in questo processo, permettendo una valutazione sistematica delle attività di ricerca, didattiche e sociali, con un focus particolare sull'evoluzione del progetto di ricerca individuale. Anche le attività didattiche sono monitorate attraverso un sistema di feedback che include la somministrazione di questionari di valutazione ai dottorandi. Tali strumenti consentono di raccogliere le opinioni dei dottorandi sulla qualità dei corsi, dei seminari, e delle altre attività formative, analizzando sistematicamente i risultati per individuare aree di miglioramento e garantire che il programma risponda alle esigenze degli studenti. I risultati di queste rilevazioni sono discussi nel contesto del Riesame Ciclico, assicurando che le attività didattiche siano sempre al passo con le migliori pratiche e con gli sviluppi del campo disciplinare.

Per quanto riguarda la terza missione e l'impatto sociale, il monitoraggio riguarda le attività di collaborazione con il territorio, con le istituzioni e con le aziende, nonché l'analisi dei progetti di ricerca applicata che coinvolgono la comunità esterna. Il corso di dottorato promuove fortemente la partecipazione a progetti di impatto sociale, e il monitoraggio delle attività legate alla terza missione è essenziale per valutarne l'efficacia e il contributo al contesto sociale ed economico.

Un ulteriore aspetto importante del sistema di monitoraggio è l'ascolto dei dottorandi, che viene garantito non solo attraverso le rilevazioni periodiche delle opinioni tramite questionari, ma anche tramite la presenza di una/un rappresentante delle/i dottorande/i nei GAV del Dottorato e del Dipartimento e nel Consiglio di Dipartimento. Le/i rappresentanti hanno il compito di portare la voce degli studenti nella formulazione e nel monitoraggio delle attività, favorendo un dialogo continuo tra le/i dottorande/i e l'amministrazione accademica. La loro partecipazione alle decisioni relative alla gestione del corso di dottorato assicura che le esigenze, i suggerimenti e le critiche delle/i dottorande/i vengano ascoltati e considerati, contribuendo a una costante evoluzione e adattamento del programma.

D.PHD.3.2 Il Dottorato ha implementato un sistema strutturato per il monitoraggio dell'allocazione e dell'utilizzo dei fondi destinati alle attività formative e di ricerca dei dottorandi; in tal modo si assicura che i fondi siano gestiti in modo trasparente ed efficiente, garantendo che le risorse siano impiegate in modo coerente con gli obiettivi di ricerca e con le necessità formative individuali.

L'Ufficio Dottorati, che funge da ente centrale di gestione, coordina e monitora l'intero processo. Le richieste di utilizzo dei fondi vengono presentate dai dottorandi e inoltrate al tutor scientifico di riferimento, che ha il compito di esaminare e approvare la proposta in relazione alla sua congruenza con il progetto di ricerca e alle priorità formative. Solo dopo questa approvazione, la richiesta viene inviata all'Ufficio Dottorati, il quale ha una visione completa dell'utilizzo dei fondi, sia per singolo dottorando che per singola attività. L'Ufficio Dottorati monitora regolarmente l'allocazione dei fondi per assicurarsi che le spese siano effettuate in conformità con il Regolamento di Dottorato (D.PHD.3.2_1) e che ogni dottorando abbia accesso alle risorse necessarie per portare avanti il proprio progetto di ricerca. Questo processo di monitoraggio continuo consente di prevenire sprechi e garantire che le risorse siano destinate esclusivamente alle attività pertinenti, come missioni di ricerca, partecipazioni a conferenze, acquisto di materiali o accesso a strumenti e risorse tecnologiche necessarie per il progresso delle ricerche.

Il sistema di monitoraggio non solo garantisce un utilizzo corretto e trasparente delle risorse, ma fornisce anche un feedback regolare sulle necessità emergenti da parte dei dottorandi, permettendo un adeguamento tempestivo della gestione finanziaria per soddisfare le esigenze di ricerca in continua evoluzione.

Inoltre, l'Ufficio Dottorati ha stabilito procedure amministrative chiare per l'approvazione e la rendicontazione delle spese, assicurando che ogni utilizzo dei fondi sia tracciato in modo accurato. Ciò contribuisce a garantire non solo la trasparenza, ma anche una corretta documentazione che sarà utilizzata nelle fasi di revisione e valutazione del programma.

D.PHD3.3 Il Corso adotta un processo dinamico e sistematico per il riesame e l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca, con l'obiettivo di mantenerli allineati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Questo processo garantisce che i dottorandi siano costantemente esposti alle ultime novità e tendenze, sia teoriche che pratiche, che caratterizzano il campo della Digital Transformation.

Per realizzare l'obiettivo, il programma di dottorato si avvale di un confronto continuo e costruttivo con una vasta gamma di stakeholder, sia interni che esterni all'Ateneo. Tra gli stakeholder interni si includono i dottorandi, i tutor e il Collegio dei Docenti, i cui feedback, opinioni e proposte di miglioramento vengono raccolti e analizzati attraverso incontri formali e informali. Le opportunità di confronto diretto con i dottorandi, come le sessioni di monitoraggio annuale, il Riesame Ciclico e le riunioni del GAV, costituiscono occasioni essenziali per acquisire suggerimenti pratici e operativi che possano orientare il miglioramento continuo del programma (D.PHD.3.3_1; D.PHD.3.3_2; D.PHD.3.1_1).

L'inclusione di stakeholder esterni come aziende, enti di ricerca e organizzazioni no-profit contribuisce ad arricchire ulteriormente il processo di revisione, portando una prospettiva applicativa e orientata al mercato che integra la componente accademica con le esigenze pratiche e innovative del mondo del lavoro e delle industrie. Tali collaborazioni esterne sono fondamentali per identificare le competenze emergenti richieste dal contesto internazionale e per garantire che i dottorandi siano preparati a rispondere alle sfide reali del settore. Inoltre, gli accordi di cooperazione internazionale e i periodi di mobilità esterna offrono ai dottorandi l'opportunità di interagire con istituzioni accademiche e di ricerca di rilevanza globale, arricchendo il programma con un'ulteriore dimensione internazionale.

Il processo di aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca si basa anche sull'analisi delle tendenze globali e sugli sviluppi emergenti nei campi della Digital Transformation, tenendo conto dei suggerimenti derivanti dalle migliori pratiche internazionali. A tal fine, l'Ateneo promuove attività di benchmarking e scambi di buone pratiche con altri dottorati di ricerca nazionali e internazionali. Ciò assicura che i percorsi formativi siano al passo con le ultime innovazioni e ricerche di settore, mantenendo la loro rilevanza e la loro capacità di rispondere alle sfide contemporanee della trasformazione digitale.

Infine, attraverso l'analisi sistematica delle opinioni e dei risultati ottenuti da parte dei dottorandi, il Corso di Dottorato è in grado di identificare aree di miglioramento specifiche e personalizzate, nonché di implementare modifiche tempestive che rispondano in modo mirato alle esigenze emergenti. Questo approccio garantisce un miglioramento continuo e un'attenzione costante alla qualità del percorso di dottorato, mantenendo alta la soddisfazione dei dottorandi e l'efficacia formativa e scientifica del programma.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato ha strutturato un sistema di monitoraggio attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico, che si avvale dell'utilizzo dei questionari di Ateneo, e l'ascolto dei dottorandi presenti negli organi di governo e nel GAV. Il documento riflette una consapevolezza critica e propositiva del Collegio di Dottorato rispetto ai punti di forza e di debolezza del percorso, nonché l'impegno a intervenire con azioni correttive per garantire la qualità formativa e scientifica.

Aree di miglioramento:

- L'utilizzo effettivo dei fondi da parte dei dottorandi è ancora limitato e, nonostante la consapevolezza del problema, le azioni correttive non sono ancora formalizzate in modo chiaro né supportate da una pianificazione operativa con scadenze definite. Questo aspetto è particolarmente rilevante per la mobilità all'estero che è evidenziato come punto di debolezza nel Riesame ma poi viene affrontato con un'azione correttiva un po' vaga nei contenuti e negli indicatori di monitoraggio.

- Il dottorato è consapevole della necessità di revisione periodica dei percorsi come enunciato dal Riesame ciclico. Attualmente le opinioni dei dottorandi non vengono utilizzate in modo strutturato nel riesame, ma il coinvolgimento attivo dei dottorandi è previsto fra le azioni correttive. Non emerge, a questo proposito, un confronto strutturato con altri *stakeholder* interni ed esterni. Ovviamente, però, la recente istituzione del dottorato limita la disponibilità di evidenze longitudinali sulla reale efficacia e ricorrenza dell'aggiornamento dei percorsi formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Dottorato di definire in modo chiaro e operativo le azioni correttive relative al limitato utilizzo dei fondi per la mobilità all'estero da parte dei dottorandi, prevedendo tempi, modalità e indicatori di monitoraggio specifici.
- Si raccomanda al Corso di Dottorato di utilizzare in modo strutturato le opinioni dei dottorandi ai fini del riesame.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3.1_1_Rapporto Riesame Ciclico

Descrizione:Il Documento contiene l'analisi dell'andamento del ciclo di Dottorato con disamina degli indicatori e valutazione aree di miglioramento e azioni correttive

Dettagli:Intero documento

File:Allegato D.PHD.3.1_1_Rapporto Riesame Ciclico.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.2_1 Regolamento Dottorati di Ricerca

Descrizione:Regolamento Dottorati di Ricerca dove si evidenziano le disposizioni in ambito economico

Dettagli:Parte III pagg.14-16

File:Allegato D.PHD.3.2_1_Regolamento Dottorati di Ricerca copia.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.3_1_Verbale GAV Dipartimento DISES del 29.11.24

Descrizione:Riunione del GAV in cui sono state formalizzate le risultanze degli incontri con gli stakeholders

Dettagli:Intero documento

File:Allegato D.PHD.3.3_1_Verbale GAV Dipartimento DISES del 29.11.24 copia.pdf

- **Titolo:**D.PHD.3.3_2 - Verbale Incontro del 13.01.25

Descrizione:Incontro con gli stakeholders "Partecipazione e Innovazione: Presentazione dei Piani Strategici dell'Ateneo", in cui sono stati presentati i piani formativi e i profili in uscita dei dottorati di ricerca e i piani strategici dei dipartimenti

Dettagli:Intero documento

File:Allegato D.PHD.3.3_2_Verbale Incontro del 13.01.25 copia.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

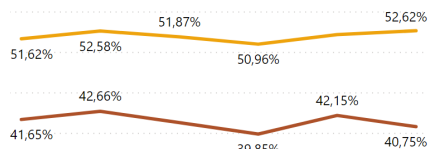
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

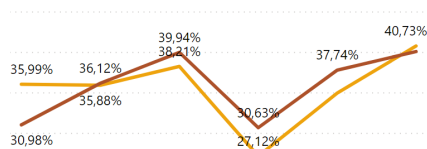
Edizione 05/2025

digital transformation

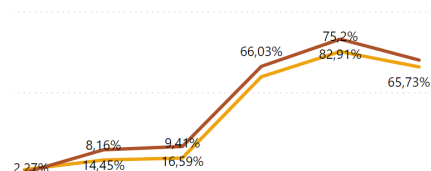
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



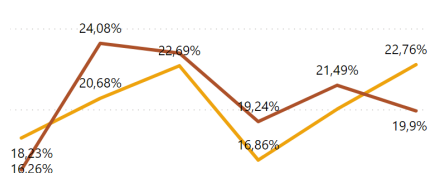
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



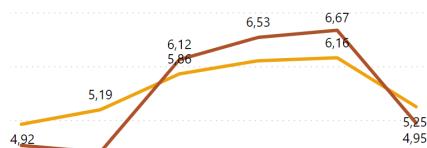
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso, ma vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. Data la recente istituzione del Dottorato di ricerca, gli indicatori quantitativi risultano non valutabili.